



Consiglio
dell'Unione europea

**Bruxelles, 30 ottobre 2014
(OR. en)**

**14917/14
ADD 1**

**ECOFIN 997
UEM 355
EUROGROUP 23**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	28 ottobre 2014
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. Comm.:	COM(2014) 675 final ANNEX 1
Oggetto:	ALLEGATO della COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE che sostituisce la comunicazione Quadro armonizzato per i documenti programmatici di bilancio e le relazioni sull'emissione del debito nella zona euro (COM(2013) 490 final)

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2014) 675 final ANNEX 1.

All.: COM(2014) 675 final ANNEX 1



Bruxelles, 28.10.2014
COM(2014) 675 final

ANNEX 1

ALLEGATO

della

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE

che sostituisce la comunicazione

**Quadro armonizzato per i documenti programmatici di bilancio e le relazioni
sull'emissione del debito nella zona euro
(COM(2013) 490 final)**

**ALLEGATO - MODELLO DELLA STRUTTURA E DELLE TABELLE DA
INSERIRE NEI DOCUMENTI PROGRAMMATICI DI BILANCIO¹**

A. STRUTTURA DEI DOCUMENTI PROGRAMMATICI DI BILANCIO

- 1. Previsioni macroeconomiche**
 - 2. Obiettivi di bilancio**
 - 3. Proiezioni sul fronte delle spese e delle entrate a politiche invariate**
 - 4. Obiettivi di spese e entrate. Spesa delle amministrazioni pubbliche per funzione**
 - 5. Misure discrezionali inserite nel progetto di bilancio**
 - 6. Eventuali collegamenti tra il documento programmatico di bilancio e gli obiettivi fissati dalla strategia dell'Unione per la crescita e l'occupazione e le raccomandazioni specifiche per paese**
 - 7. Confronto con l'ultimo programma di stabilità**
 - 8. Effetto distributivo delle principali misure sul fronte delle spese e delle entrate**
- Allegato - Aspetti metodologici, compreso l'impatto stimato delle misure aggregate di bilancio sulla crescita economica**

¹ I dati sulle variabili in grassetto sono obbligatori.

I dati sulle altre variabili sono opzionali ma fortemente auspicati. I dati dall'anno $t+2$ all'anno $t+4$ sono opzionali ma fortemente auspicati per gli Stati membri interessati dalla regola del debito del patto di stabilità e crescita.

B. TABELLE DA INSERIRE NEI DOCUMENTI PROGRAMMATICI DI BILANCIO

1. Previsioni macroeconomiche

Tabella 0.i) Ipotesi di base

	Anno t-1	Anno t	Anno t+1
Tasso d'interesse a breve termine ¹ (media annuale)			
Tasso d'interesse a lungo termine (media annuale)			
Tasso di cambio USD/EUR (media annuale)			
Tasso di cambio nominale effettivo			
Crescita del PIL mondiale, senza l'UE			
Crescita del PIL dell'UE			
Crescita dei pertinenti mercati esteri			
Volume delle importazioni mondiali, senza l'UE			
Prezzi del petrolio (Brent, USD/barile)			

1/ Se necessario, ipotesi puramente tecniche.

Tabella 0.ii) Ipotesi principali. Elenco di controllo non completo (si possono fornire informazioni analoghe in formati diversi)

	Anno t-1	Anno t	Anno t+1
<i>1. Ambiente esterno</i>			
a. Prezzi delle materie prime			
b. Spread sul titolo di Stato tedesco (Bund)			
<i>2. Politica di bilancio</i>			
a. Accreditamento/indebitamento netto dell'amministrazione pubblica			
b. Debito pubblico lordo			
<i>3. Ipotesi di politica monetaria/settore finanziario/tassi d'interesse</i>			
a. Tassi di interesse:			
i. Euribor			
ii. Tassi sui depositi			
iii. Tassi d'interesse sui prestiti			
iv. Rendimenti a scadenza delle obbligazioni di Stato a dieci anni			
b. Evoluzione dei depositi			
c. Evoluzione dei prestiti			
d. Andamento dei crediti in sofferenza			
<i>4. Evoluzione demografica</i>			
a. Evoluzione della popolazione in età lavorativa			
b. Indici di dipendenza			
<i>5. Politiche strutturali</i>			

Tabella 1.a. Prospettive macroeconomiche

	Codice SEC	Anno t-1	Anno t-1	Anno t	Anno t+1	Anno t+2	Anno t+3	Anno t+4
		Livello	tasso di variazion e	tasso di variazion e	tasso di variazion e	tasso di variazion e	tasso di variazion e	tasso di variazion e
1. PIL reale	B1*g							
di cui								
1.1. attribuibile all'impatto stimato delle misure aggregate di bilancio sulla crescita economica ¹		---	---					
2. PIL potenziale						✓	✓	✓
contributi:								
- lavoro								
- capitale								
- produttività totale dei fattori								
3. PIL nominale	B1*g					✓	✓	✓
Componenti del PIL reale								
4. Spese per consumi finali privati	P.3							
5. Spesa per consumi finali delle amministrazioni pubbliche	P.3							
6. Investimenti fissi lordi	P.51g							
7. Variazione delle scorte e acquisizioni nette di oggetti di valore (% PIL)	P.52+P.53							
8. Esportazioni di beni e servizi	P.6							
9. Importazioni di beni e servizi	P.7							
Contributi alla crescita del PIL reale								
10. Domanda interna finale			-					
11. Variazione delle scorte e acquisizioni nette di oggetti di valore	P.52+P.53		-					
12. Saldo degli scambi di beni e servizi con il resto del mondo	B.11		-					

¹/Riportare qui l'impatto stimato delle misure aggregate di bilancio contenute nel DBP sulla crescita del PIL reale.

Tabella 1.b. Andamento dei prezzi

	Codice SEC	Anno t-1	Anno t-1	Anno t	Anno t+1	Anno t+2	Anno t+3	Anno t+4
		Livello	tasso di variazion e	tasso di variazion e	tasso di variazion e	tasso di variazion e	tasso di variazion e	tasso di variazion e
1. Deflatore del PIL						✓	✓	✓
2. Deflatore dei consumi privati								
3. IPCA								
4. Deflatore dei consumi pubblici								
5. Deflatore degli investimenti								
6. Deflatore dei prezzi delle esportazioni (beni e servizi)								
7. Deflatore dei prezzi delle importazioni (beni e servizi)								

Tabella 1.c. Andamento del mercato del lavoro

	Codice SEC	Anno t-1	Anno t-1	Anno t	Anno t+1
		Livello	tasso di variazione	tasso di variazione	tasso di variazione
1. Occupazione, persone¹					
2. Occupazione, ore lavorate ²					
3. Tasso di disoccupazione (%)³					
4. Produttività del lavoro, persone⁴					
5. Produttività del lavoro, ore lavorate					
6. Redditi da lavoro dipendente	D.1				
7. Reddito per dipendente					
			-		
			-		

1/Popolazione occupata, definizione del concetto secondo il sistema contabile nazionale.

2/ Definizione secondo il sistema contabile nazionale.

3/ Definizione armonizzata, Eurostat; livelli.

4/ PIL reale per persona occupata.

5/ PIL reale per ora lavorata.

Tabella 1.d. Saldi settoriali

	Codice SEC	Anno t-1	Anno t	Anno t+1
1. Accredito netto/indebitamento netto nei confronti del resto del mondo	B.9	% PIL	% PIL	% PIL
<i>di cui:</i>				
- Saldo dei beni e dei servizi				
- Saldo dei redditi primari e dei trasferimenti				
- Conto capitale				
2. Accredito netto/indebitamento netto del settore privato	B.9			
3. Accredito netto/indebitamento netto della pubblica amministrazione	B.9			
4. Discrepanza statistica				

2. Obiettivi di bilancio

Tabella 2.a. Obiettivi di bilancio delle amministrazioni pubbliche per sottosectori

	Codice SEC	Anno t	Anno t+1	Anno t+2	Anno t+3	Anno t+4
		% PIL	% PIL	% PIL	% PIL	% PIL
Accreditamento netto (+)/indebitamento netto (-) (B.9) per sottosettore¹						
1. Amministrazioni pubbliche	S.13			✓	✓	✓
1a. Amministrazioni centrali	S.1311					
1b. Amministrazioni di Stati federati	S.1312					
1c. Amministrazione locale	S.1313					
1d. Enti di previdenza e assistenza sociale	S.1314					
2. Spese per interessi	D.41					
3. Saldo primario²						
4. Misure una tantum e altre misure temporanee³				✓	✓	✓
5. Crescita del PIL reale (%) (=1 nella tabella 1.a)						
6. Crescita del PIL potenziale (%) (=2 nella tabella 1.a)				✓	✓	✓
contributi:						
- lavoro						
- capitale						
- produttività totale dei fattori						
7. Divario tra produzione effettiva e potenziale (in % del PIL potenziale)				✓	✓	✓
8. Componente ciclica di bilancio (in % del PIL potenziale)				✓	✓	✓
9. Saldo corretto per il ciclo (1 - 12) (in % del PIL potenziale)						
10. Saldo primario corretto per il ciclo (13 + 6) (in % del PIL potenziale)						
11. Saldo strutturale (13 - 8) (in % del PIL potenziale)				✓	✓	✓

1/ TR-TE= B.9.

2/ Il saldo primario è calcolato come (B.9, voce 1) più (D.41, voce 2).

3/ Il segno più indica misure una tantum volte a ridurre il disavanzo.

Tabella 2.b. Evoluzione del debito delle amministrazioni pubbliche

	Codice SEC	Anno t	Anno t+1	Anno t+2	Anno t+3	Anno t+4
		% PIL	% PIL	% PIL	% PIL	% PIL
1. Debito lordo¹				✓	✓	✓
2. Variazione dell'indice di indebitamento lordo						
Contributi alla variazione dell'indice di indebitamento lordo						
3. Saldo primario (= voce 3 nella tabella 2.a.)						
4. Spese per interessi (= voce 2 nella tabella 2.a.)	D.41					
5. Aggiustamento stock/flussi				✓	✓	✓
<i>di cui:</i>						
- differenze tra cassa e competenza ²						
- accumulazione netta di attività finanziarie ³						
<i>di cui:</i>						
- proventi da privatizzazione						
- valutazione e altro ⁴						
p.m.: Tasso d'interesse implicito sul debito⁵						
Altre variabili rilevanti						
6. Attività finanziarie liquide⁶						
7. Debito finanziario netto (7=1-6)						
8. Ammortamento del debito (obbligazioni attuali) dalla fine dell'anno precedente						
9. Percentuale del debito denominata in valuta estera						
10. Scadenza media						

1/ Definito nel regolamento 479/2009 modificato.

2/ Le differenze riguardanti le spese per interessi, altre spese e entrate potrebbero essere distinte se rilevanti o se il rapporto debito/PIL è superiore al valore di riferimento.

3/ La valuta e i depositi, i titoli di Stato, le imprese statali e la differenza tra azioni quotate e non quotate potrebbero essere distinti se rilevanti o se il rapporto debito/PIL è superiore al valore di riferimento.

4/ Le variazioni dovute a movimenti dei tassi d'interesse e a operazioni sul mercato secondario potrebbero essere distinte se rilevanti o se il rapporto debito/PIL è superiore al valore di riferimento.

5/ Espresso dalle spese per interessi divise per il livello di debito dell'anno precedente.

6/ Le attività liquide sono definite come consistenze di AF.1, AF.2, AF.3 (consolidate per la pubblica amministrazione, ossia al netto delle posizioni finanziarie tra gli enti pubblici), AF.511, AF.52 (solo se quotate in borsa).

Tabella 2.c. Passività potenziali

	Anno t	Anno t+1
	% PIL	% PIL
Garanzie pubbliche		
di cui: collegate al settore finanziario		

3. Proiezioni di spese e entrate a politiche invariate²

Tabella 3. Proiezioni delle spese e delle entrate pubbliche a politiche invariate suddivise per componenti principali

	Codice SEC	Anno t	Anno t+1
Amministrazioni pubbliche (S.13)		% PIL	% PIL
1. Totale delle entrate a politiche invariate	TR		
di cui			
1.1. Imposte sulla produzione e sulle importazioni	D.2		
1.2. Imposte correnti sul reddito, sul patrimonio, ecc.	D.5		
1.3. Imposte in conto capitale	D.91		
1.4. Contributi sociali	D.61		
1.5. Redditi da capitale	D.4		
1.6. Altro ¹			
p.m.: Oneri fiscali (D.2+D.5+D.61+D.91-D.995) ²			
2. Totale delle spese a politiche invariate	TE ³		
di cui			
2.1. Redditi da lavoro dipendente	D.1		
2.2. Consumi intermedi	P.2		
2.3. Prestazioni sociali	D.62+D.632		
di cui prestazioni di disoccupazione ⁴			
2.4. Spese per interessi	D.41		
2.5. Sovvenzioni	D.3		
2.6. Investimenti fissi lordi	P.51g		
2.7. Trasferimenti in conto capitale	D.9		
2.8. Altro ⁵			

4. Obiettivi di spese e entrate

Tabella 4.a. Obiettivi di spese e entrate pubbliche suddivise per componenti principali

	Codice SEC	Anno t	Anno t+1
Amministrazioni pubbliche (S.13)		% PIL	% PIL
1. Obiettivo del totale delle entrate	TR		
di cui			
1.1. Imposte sulla produzione e sulle importazioni	D.2		
1.2. Imposte correnti sul reddito, sul patrimonio, ecc.	D.5		
1.3. Imposte in conto capitale	D.91		
1.4. Contributi sociali	D.61		
1.5. Redditi da capitale	D.4		
1.6. Altro ¹			
p.m.: Oneri fiscali (D.2+D.5+D.61+D.91-D.995) ²			
2. Obiettivo del totale delle spese	TE ³		
di cui			
2.1. Redditi da lavoro dipendente	D.1		
2.2. Consumi intermedi	P.2		
2.3. Prestazioni sociali	D.62+D.632		
di cui prestazioni di disoccupazione ⁴			
2.4. Spese per interessi (= voce 2 nella tabella 2.a)	D.41		
2.5. Sovvenzioni	D.3		
2.6. Investimenti fissi lordi	P.51		
2.7. Trasferimenti in conto capitale	D.9		
2.8. Altro ⁵			

1/ P.11+P.12+P.131+D.39rec+D.7rec+D.9rec (diverso da D.91rec).

2/ Compresi quelli riscossi dall'UE e compreso un aggiustamento per imposte e contributi sociali di improbabile riscossione (D.995), se opportuno.

3/ TR-TE = B.9.

4/ Comprende le prestazioni sociali diverse dai trasferimenti sociali in natura (D.62) e i trasferimenti sociali in natura tramite i produttori di beni e servizi (D.632), connessi alle prestazioni di disoccupazione.

5/ D.29pay + D.4pay (diverso da D.41pay) +D.5pay +D.7pay +P.52+P.53+NP+D.8.

² Si rileva che lo scenario a politiche invariate implica l'estrapolazione dell'andamento delle entrate e delle spese prima di aggiungere l'impatto delle misure incluse nel bilancio dell'esercizio successivo.

Tabella 4.b. Importi da escludere dal parametro di riferimento della spesa

	Codice SEC	Anno t-1	Anno t-1	Anno t	Anno t+1
		Livello	% PIL	% PIL	% PIL
1. Spesa relativa a programmi UE interamente compensata da entrate di finanziamenti UE					
2. Spesa ciclica per prestazioni di disoccupazione¹					
3. Effetto delle misure discrezionali sul fronte delle entrate²					
4. Aumenti delle entrate obbligatori per legge					

1/ Precisare la metodologia usata per ottenere la componente ciclica della spesa per prestazioni di disoccupazione, che dovrebbe basarsi sulla spesa per prestazioni di disoccupazione definita al codice 10.5 della classificazione delle funzioni delle amministrazioni pubbliche (COFOG).

2/ Gli aumenti delle entrate obbligatori per legge non dovrebbero essere compresi nell'effetto delle misure discrezionali sul fronte delle entrate: i dati riportati nelle linee 3 e 4 dovrebbero escludersi reciprocamente.

Tabella 4.c. Spesa delle amministrazioni pubbliche per funzione

4.c.i) Spesa delle amministrazioni pubbliche per istruzione, sanità e impiego

	Anno t		Anno t+1	
	% PIL	% delle spese delle amministrazioni pubbliche	% PIL	% delle spese delle amministrazioni pubbliche
Istruzione ¹				
Sanità ¹				
Impiego ²				

1/ Queste categorie di spese dovrebbero corrispondere rispettivamente alle voci 9 e 7 della tabella 4.c.ii).

2/ Questa categoria di spese dovrebbe contenere, tra l'altro, le spese pubbliche relative alle politiche attive del mercato del lavoro, compresi i servizi pubblici per l'impiego. Voci quali redditi da lavoro dipendente pubblico o programmi di formazione professionale non dovrebbero invece figurare qui.

4.c.ii) Classificazione delle funzioni delle amministrazioni pubbliche

Funzioni delle amministrazioni pubbliche	Codice COFOG	Anno t	Anno t+1
		% PIL	% PIL
1. Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	1		
2. Difesa	2		
3. Ordine pubblico e sicurezza	3		
4. Affari economici	4		
4. Protezione dell'ambiente	5		
6. Abitazioni e assetto territoriale	6		
7. Salute	7		
8. Attività ricreative, culturali e di culto	8		
9. Istruzione	9		
10. Protezione sociale	10		
11. Totale della spesa (= voce 2 nella tabella 4.a)	TE		

5. Descrizione delle misure discrezionali inserite nel progetto di bilancio

Tabella 5.a. Misure discrezionali adottate dalle amministrazioni pubbliche

Elenco delle misure	Descrizione dettagliata ¹	Obiettivo (componente spese/entrate) Codice SEC	Principio contabile	Status dell'adozione	Incidenza finanziaria			
					Anno t	Anno t+1	Anno t+2	Anno t+...
					% PIL	% PIL	% PIL	% PIL
1)								
2)								
...								
TOTALE								
...								

della zona euro.

Tabella 5.b. Misure discrezionali adottate dall'amministrazione pubblica centrale

Elenco delle misure	Descrizione dettagliata ¹	Obiettivo (componente spese/entrate) Codice SEC	Principio contabile	Status dell'adozione	Incidenza finanziaria			
					Anno t	Anno t+1	Anno t+2	Anno t+...
					% PIL	% PIL	% PIL	% PIL
1)								
2)								
...								
TOTALE								

1/ Precisare ulteriormente in caso di importanti piani di riforma della politica di bilancio con potenziali ricadute su altri Stati membri della zona euro.

Tabella 5.c. Misure discrezionali adottate da sottosettori delle amministrazioni pubbliche¹

Elenco delle misure	Descrizione dettagliata ²	Obiettivo (componente spese/entrate) Codice SEC	Principio contabile	Status dell'adozione	Incidenza finanziaria			
					Anno t	Anno t+1	Anno t+2	Anno t+...
					% PIL	% PIL	% PIL	% PIL
1)								
2)								
...								
TOTALE								

1/Specificare fondi delle amministrazioni di Stati federati, delle amministrazioni locali e/o degli enti di previdenza e assistenza sociale.

2/ Precisare ulteriormente in caso di importanti piani di riforma della politica di bilancio con potenziali ricadute su altri Stati membri della zona euro.

6. Indicazioni sul modo in cui le misure del documento programmatico di bilancio rispondono alle raccomandazioni specifiche per paese e agli obiettivi fissati dalla strategia dell'Unione per la crescita e l'occupazione

Tabella 6.a. Raccomandazioni specifiche per paese (CSR)

Numero CSR	Elenco delle misure	Descrizione della rilevanza diretta

Tabella 6.b. Obiettivi fissati dalla strategia dell'Unione per la crescita e l'occupazione

Obiettivi principali nazionali 2020	Elenco delle misure	Descrizione della rilevanza diretta per l'obiettivo
Obiettivo nazionale 2020 in materia di occupazione [...]		
Obiettivo nazionale 2020 in materia di R&S [...]		
Obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra [...]		
Obiettivo in materia di energie rinnovabili [...]		
Obiettivo nazionale in materia di efficienza energetica [...]		
Obiettivo nazionale in materia di abbandono scolastico [...]		
Obiettivo nazionale in materia di istruzione superiore [...]		
Obiettivo nazionale in materia di povertà [...]		

7. Divergenza dall'ultimo programma di stabilità

Tabella 7. Divergenza dall'ultimo programma di stabilità

	Codice SEC	Anno t-1	Anno t	Anno t+1
		% PIL	% PIL	% PIL
Accreditamento netto/indebitamento netto dell'amministrazione pubblica	B.9			
Programma di stabilità				
Documento programmatico di bilancio				
Differenza				
Proiezioni di accreditamento netto dell'amministrazione pubblica a politiche invariate	B.9			
Programma di stabilità				
Documento programmatico di bilancio				
Differenza¹				

1/ La differenza può riferirsi sia a scostamenti dovuti a variazioni dello scenario macroeconomico che a quelli dovuti all'effetto delle misure adottate tra la presentazione del programma di stabilità e la presentazione del DBP. Le differenze sono previste in quanto lo scenario a politiche invariate è definito in modo diverso ai fini del presente codice di condotta rispetto al programma di stabilità.

8. Effetto distributivo delle principali misure sul fronte delle spese e delle entrate

In linea con l'articolo 6, paragrafo 3, lettera d, del regolamento 473/2013, gli Stati membri dovrebbero fornire, per quanto possibile, informazioni qualitative e stime quantitative sugli effetti distributivi delle misure di bilancio, presentate nel modo più consono alle misure specifiche e al quadro analitico disponibile di ciascuno Stato membro.

È assai difficile quantificare l'effetto distributivo delle misure di bilancio. Pertanto, in questo allegato non figura alcuna tabella standardizzata su questo aspetto del DBP. Si potrebbero ottenere stime quantitative dell'effetto distributivo delle misure di bilancio calcolando le variazioni previste nell'indice Gini, l'indicatore S80/S20 o i tassi di povertà conseguenti. Questa metodologia è uno dei possibili modi di procedere.

Allegato al DBP: Metodologia, modelli economici e ipotesi sottostanti le informazioni contenute nel DBP

Tabella 8. Aspetti metodologici

Tecnica di stima	Fase del processo di bilancio per il quale è stata usata¹	Aspetti rilevanti del modello/della tecnica usata	Ipotesi
Strumento n. 1			
Strumento n. 2			
...			

1/ Possono essere usate tecniche di modellizzazione:

- nell'elaborazione delle previsioni macroeconomiche;
- nello stimare le spese e le entrate a politiche invariate;
- nello stimare l'effetto distributivo delle principali misure sul fronte delle spese e delle entrate;
- nel quantificare le misure sul fronte delle spese e delle entrate da inserire nel progetto di bilancio;
- nello stimare in che modo le riforme contenute nel DBP rispondono agli obiettivi fissati dalla strategia dell'Unione per la crescita e l'occupazione e alle raccomandazioni specifiche per paese.